

SCUOLA LAVORO IL DIARIO

Giovedì, 21.IV. 2016 N. 1



Al Liceo Torrielli Bellini di Novara



Al via il Progetto pilota di Alternanza Scuola Lavoro

Dopo una lunga gestazione ha preso il via la mattina di mercoledì 20 aprile, nell'aula del Laboratorio linguistico del Liceo di Scienze Sociali Torrielli Bellini di Novara il **Progetto pilota di Alternanza Scuola Lavoro** al quale hanno aderito dieci ragazze e cinque ragazzi del terzo anno. Il Progetto prevede una fase interattiva di preparazione in aula, che condurrà poi alla esperienza di stage nelle aziende che si renderanno disponibili, per concludersi con una fase di valutazione e rielaborazione dell'esperienza vissuta dai ragazzi. Il tutto servirà a registrare positività (e difficoltà) e trarne dunque insegnamenti per il futuro.

Le motivazioni e le aspettative dei 15 ragazzi (volontari) di Terza

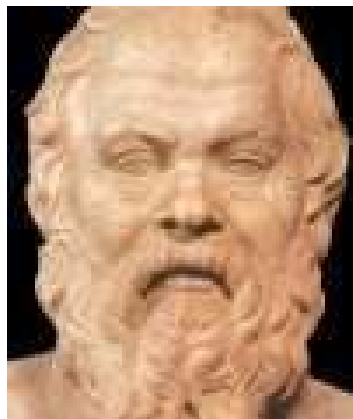


*“Vorrei imparare qualcosa di più sul mondo del lavoro”,
“Vorrei conoscere il mondo del lavoro”, “Per arricchirmi”,
“Vorrei capire come entrare nel mondo del lavoro”.*

Sono queste le motivazioni prevalenti espresse dai ragazzi all'inizio della prima sessione, dopo la presentazione del docente, Fausto Fantini (*“Un capitano di lungo corso nell'area delle risorse umane”*, oggi docente di *Orientamento Professionale* alla SEAFO di Castellanza)), assistito della 'tutor' e coordinatrice dell'intero Progetto, Professoressa Laura Ceriotti.

IL DIARIO

N. 1 PAGINA 2



*“Chi vuol muovere il
mondo, prima
muova se stesso.”
Socrate*

Le parole chiave dell'Avventura



*Squadra Sfida
Metodo Processi
Viaggio Impegno
Esperienza Stress
Lavoro Fatica
Divertimento
Comunicazione
Negoziiazione
Racconto “Media”
Soddisfazione*

In una scala da 1 a 10

1. lo penso di conoscermi
2. lo penso di valere
3. lo penso di sapere perché valgo
4. lo penso di sapere per chi valgo
5. lo penso di saper comunicare il mio valore
6. lo penso che gli altri mi conoscano

Qualunque indice messo sotto controllo migliora.

IL METODO ADOTTATO È
BASATO SU CONCETTI
MAIEUTICI DI *SELF-ASSESS-
MENT* : PER ACQUISIRE
CONSAPEVOLEZZA,
PER IDENTIFICARE
I PROPRI PUNTI CRITICI,
PER MIGLIORARE LE DOTI
COMUNICATIVE.

Alla scoperta di... se stessi



Gli insegnamenti che ci hanno forgiato

Elaborare il proprio *identikit culturale* non può limitarsi agli studi ed alla formazione scolastica ricevuta. Occorre arricchirsi degli insegnamenti ricevuti nel corso della propria vita da parenti e maestri, amici ed... eventi. Parlando bene degli altri che ci hanno donato qualcosa miglioriamo e arricchiamo la nostra immagine. In aula questo esercizio ha rivelato molti spunti interessanti. I ragazzi dai genitori hanno appreso l'importanza dello studio, a lottare per raggiungere un obiettivo, ad accettare i 'no', l'umiltà la semplicità e l'onestà; dai nonni lo spirito di sacrificio; chi, da una zia, a 'cambiare' e ad apprezzare la vita; dallo sport a non arrendersi mai; da una... sorella ad accettare le critiche; dall'aeronautica il motto *virtute siderum tenus* (con valore verso le stelle), dal... cane: fedeltà e a comunicare senza le parole; e via dicendo. Sono emersi tanti spunti significativi. Bravi i nostri giovani !

Articolo 4 della Costituzione Italiana, secondo comma



Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, una attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

La nostra Costituzione impone ai cittadini di svolgere attività o funzioni secondo le proprie possibilità e la propria scelta: è dunque importante sin da giovani dedicarsi ad esplorare attitudini e propensioni.

< IL LAVORO NON MI PIACE – NON PIACE A NESSUNO –
MA MI PIACE QUELLO CHE C'È NEL LAVORO: LA POSSI-
BILITÀ DI TROVARE SE STESSI, SCOPRIRE LA PROPRIA
REALTÀ CHE NESSUN ALTRO POTRÀ MAI CONOSCERE >.
Joseph Conrad



Il lavoro è un'attività
remunerata mirante a:
• soddisfare bisogni
• erogare servizi
• risolvere problemi
in cui ciascuno punta
a perseguire una rea-
lizzazione personale
attraverso apporti di
creatività e divertimento

Nel nuovo millennio, tutte le attività in cui non siano richiesti contributi di creatività personale sono destinate ad essere compiute da macchine e robot. E laddove non si riscontrino aspetti ludici e di divertimento – dice il sociologo De Masi – nel senso di svolgere un'attività con passione e interesse, si rischia una vita di *routine*, che può portare alla depressione.

IL DIARIO **N. 1 PAGINA 3**



La prof.ssa Laura Ceriotti,
'tutor' del Progetto pilota.

Come rivivere il viaggio dell'Apollo 11 alla scoperta della Luna



Per approdare nel mondo sconosciuto del Lavoro, come fu per la Luna, occorre un 'vet-tore'. Nel nostro caso è il **metodo**. Come fu per il **Saturn V**, occorrono tre tipi diversi di propellente: **1) conoscenze e capacità; 2) caratteristiche personali; 3) motivazioni.**

Il metodo “problem solving”



E' DALLE AZIONI MESSE IN ATTO PER RISOLVERE I PROBLEMI CHE SI POSSONO DESUMERE LE **CONOSCENZE** E LE **CAPACITÀ** DI CIASCUNO. INFATTI, È UTILIZZANDO QUESTE CHE IL PROBLEMA DA NOI AFFRONTATO HA POTUTO ESSERE RISOLTO.

IL DIARIO
N. 1 PAGINA 4



**TUTTI PROTAGONISTI I GIOVANI
IN AULA NELLE ESERCITAZIONI
PROPOSTE DAL DOCENTE.**

Dal mestiere...

Il **mestiere** è un'attività specifica di carattere per lo più manuale esercitata abitualmente e a scopo di guadagno, ma anche il complesso delle caratteristiche, non soltanto di ordine tecnico, riconducibili alla attività di una persona.

La **professionalità** si acquisisce con l'apprendistato, con lo stare – come si diceva una volta – a bottega.



... alle competenze.

Solo negli anni ottanta, per lo sviluppo tecnologico e l'automazione spinta, nonché come conseguenza del livello culturale più elevato richiesto ai collaboratori, che porta al ridimensionamento dei **blue collars** a favore dei **white collars**, si sviluppa il concetto di **competenza**, intesa come particolare cognizione e piena capacità per svolgere un lavoro assegnato.



... alle mansioni ...

L'organizzazione del lavoro, con la rivoluzione industriale – secondo la ripartizione tayloristica delle operazioni – porta alla definizione di **mansionari**, cioè elenchi dei compiti che ciascun lavoratore deve svolgere in fabbrica. In seguito, con l'evoluzione della contrattazione sindacale, si giunge alla messa a punto di **categorie** con l'indicazione di **profili** semplificativi.



Le competenze

...sono conoscenze e capacità messe in atto con qualità

Un modello che comprende:

**il SAPERE
il FARE
l'ESSERE**

